



### L'apocalisse, finalmente!

(Lc 21, 25-28; 34-36)

**C**i sono pagine del Vangelo che sono capaci di intimorirci.

Pensiamo, sì, che si tratti di immagini, di ammonimenti salutari, di testi che vanno letti nel loro contesto o che vanno capiti secondo il loro genere letterario... sì lo pensiamo, ma ci spaventiamo!

*Questi testi "apocalittici" ci fanno sempre un po' paura.*

Poi li capiamo poco, quindi ci soffermiamo poco su di essi e facilmente li emarginiamo dal nostro cammino di fede, ritenendoli, in fondo, di minor importanza.

Queste due reazioni: quella cioè di spaventarci e di marginalizzare questi brani del vangelo, raccontano di quanto poco sappiamo ascoltare, di quanto poco ci lasciamo trasformare dall'incontro con le parole che non sono di immediata e facile comprensione.

Facendo così noi perdiamo un patrimonio prezioso e non ci rendiamo conto che non stiamo ascoltando il Vangelo e le sue parole "stranianti" (ma liberanti!) e stiamo ascoltando soltanto noi stessi e le nostre paure "casalinghe" (e soffocanti!).

Che cosa perdiamo se non ascoltiamo con attenzione questo Vangelo con cui si apre l'Avvento?

Perdiamo la consapevolezza che non sono gli eventi sconvolgenti che ci uccidono, *ma la paura che questi creano in noi.* "Gli uomini moriranno per la paura" (v. 25), dice il Vangelo. *Ed è così: si muore di paura prima che tutto quanto ci*

*spaventa, accada.* Se lo avessimo affrontato a viso aperto probabilmente ci saremmo salvati. *E non abbiamo bisogno noi, in questo tempo, immersi come siamo in un mondo spaventato, di cogliere che è la paura il motore di tante scelte, di tanti nostri stili di vita?*

Perdiamo l'insegnamento che ci aiuterebbe ad apprendere che cosa può aiutarci a sfuggire da tutto ciò che deve accadere. Un insegnamento decisivo per non soccombere davanti a ciò che ci terrorizza.

Per evitare che il disastro - non soltanto quello "ultimo" ma anche quello che riguarda l'ordinario scorrere dei giorni - ci piombi addosso all'improvviso e ci avviluppi come la mosca nella ragnatela.

Perché questa parola di Gesù ha proprio questo obiettivo: *liberarci dalla paura e insegnarci la via per sfuggire; vuole renderci coscienti, coraggiosi e capaci di non aver più paura di niente.*

Questa parola difficile non la possiamo perdere, non la possiamo emarginare dal nostro ascolto, perché è una parola di cui abbiamo estremo bisogno: a noi, uomini e donne spaventati come non mai, serve una parola di liberazione dalla paura che ci uccide.

don Ivo



# Vivere il Sinodo/2

*Lettera della Commissione liturgica di san Pio a Simone, 25 anni, intervenuto all'incontro del 15 novembre scorso*

Caro Simone, nella nostra riunione settimanale abbiamo voluto ripensare al nostro incontro con te e dar voce a sentimenti, pensieri, riflessioni che la tua diffusa comunicazione ha suscitato in noi, per fissare nella mente e nel cuore quanto di bello ci hai donato.

Abbiamo perciò deciso di condividere con te quanto ci siamo detti.

Ci ha piacevolmente stupito la tua spontaneità nel presentarci il tuo vissuto, la tua disponibilità al dialogo che ci ha fatto sentire "fratelli" in compagnia nel comune cammino.

Ci ha molto colpito lo spessore della tua motivazione e determinazione nell'impegno di vita cristiana, il tuo desiderio di appartenere alla comunità, la tua spiccata sensibilità e attenzione verso i giovani e a quanti si affacciano spaesati alle nostre celebrazioni, il senso di responsabilità che ti anima per contribuire al cammino della comunità.

Illuminante l'immagine che ci hai dato della messa a san Pio vista da una persona che vi arriva da fuori; hai continuato a venire per un anno e mezzo, senza avere alcuna relazione significativa a san Pio e senza nemmeno pensare di andare a provare altrove perché attratto dalla forza della comunità che vedevi riunita: in tanti, uniti e animati dalla Parola di Dio che giunge viva anche (soprattutto) grazie all'annuncio che Ivo e Bob ne danno.

Ci hai fatto capire che una comunità partecipi all'eucaristia incuriosisce, attrae, invita ad entrare e a sostare. Ma è la Parola interpretata e personalizzata nell'omelia che crea comunione e risveglia in chi ascolta la sete di verità, di senso, di fede. E perciò si ritorna fino a stabilirsi e a cercare, oltre l'omelia domenicale di abbeverarsi a questa fonte inesauribile (lectio divina settimanale).

Abbiamo trovato interessante anche il tuo modo di inserirti che va dall'osservazione all'individuazione di uno spazio a te confacente: partecipare alla musica e al canto, senza importi con il tuo valido talento e capacità, ma offrendo con discrezione il tuo contributo. Discrezione, paziente attesa di essere riconosciuto e accolto, hanno accom-



pagnato il tuo inserimento. Tutto questo ci interroga:

- sulla nostra attenzione molto spesso incentrata sulle cose da fare, orientata verso cose e persone già note e ignara dei "nuovi" che si presentano.

- Sulla necessità di crescere in umanità che si esprime in gesti semplici di saluto/sguardo accogliente, interesse alla vita delle persone.

- Sulla necessità di fare spazio ai giovani (liberandoci dal timore che alcuni ambiti restino vuoti o lacunosi), perché diventino protagonisti nell'edificazione della comunità.

- Sulla assenza dei giovani all'eucaristia domenicale. Ci ha molto colpito il tuo sentire appassionato per questa mancanza.

Abbiamo trovato singolare, ma eloquente, scoprire che i più giovani non vanno a messa per scelta, pur trovandosi puntualmente alla Domenica sera a san Pio, proprio all'ora della messa dei giovani. Loro la "messa" la celebrano riunendosi, parlando, condividendo il cibo, godendo della reciproca vicinanza, ma non lo riescono a fare attraverso il rito che noi tanto curiamo, ma che loro non sentono significativo.

Riscontrare questi valori e sensibilità in un giovane è stata per noi una magnifica sorpresa. Ha riacceso la speranza e la fiducia e ci "costringe" a rivedere quegli stereotipi diffusi che classificano i giovani come superficiali, annoiati, volubili, a volte inconcludenti e privi di valori.

Grazie Simone per aver accolto il nostro invito, per il prezioso dono del tuo vissuto, per l'amicizia e la fraternità che ci hai comunicato. Ti sentiamo più vicino, più fratello, più... nostro!

# Vivere il Sinodo/3

**Una Chiesa capace di riconoscere i volti**

**M**artedì si è tenuto l'ultimo incontro di quest'anno del Circolo dell'amicizia; non temete, riprenderà con l'anno nuovo. In apertura abbiamo ricordato Egidio e tutti gli amici che ora ci precedono nel regno dei cieli: un ricordo sofferto e grato. L'incontro è stato dedicato a comprendere meglio cosa sia il sinodo, ripercorrendo le tappe che dai primi passi del Concilio Vaticano II hanno portato a convocare sempre più frequentemente dei sinodi; oggi avviene un ulteriore passo, quello di rendere la Chiesa stessa sinodale (Giovanni Crisostomo afferma: "Chiesa e sinodo sono sinonimi"). Papa Francesco, fin dalla sua elezione, ha adottato immediatamente uno stile sinodale: abbiamo accennato alla formazione del Consiglio dei cardinali, alla riforma finanziaria in cui hanno chiamato laici esterni a controllare i conti, la nomina di donne in ruoli chiave (le due sottosegretarie del consiglio Giustizia e Pace e come ministro degli esteri, dentro all'università lateranense, sr. Nathalie Becquart prima donna che vota al sinodo...), l'ascolto del mondo (che ha portato alla stesura della *Laudato si'*), il riconoscimento del *sensus fidei* di ogni persona nella propria situazione (vedi il documentario su RaiPlay *"Solo insieme"*). Quel che Francesco ha fatto in questi anni, il papa desidera che diventi ora lo stile di ogni comunità, lo stile di una Chiesa in cammino verso gli altri e solidale.

Un'ultima parte dell'incontro è stata dedicata all'ascolto delle preoccupazioni dei partecipanti; se il Circolo fosse il consiglio del Papa, porterebbe l'attenzione sulle povertà e ineguaglianze sociali, sui migranti, i senzatetto, sulla diffidenza che è sempre più grande, sulle posizioni asimmetriche e ineguali che emergono in un confronto. Abbiamo infine condiviso cosa sentiamo come maggiormente importante: Angela e Nilla hanno portato l'attenzione sullo sguardo, sull'importanza di essere guardati, riconosciuti come persone. Il tema dell'indifferenza è stato condiviso da tanti dei presenti.

Questo incontro è stato significativo, si è rivelato un piccolo sinodo efficace in quanto siamo usciti cambiati. Chi ha sentito voglia di impegnarsi di più di fronte ai poveri ha scoperto di poter contare su altre persone (coinvolti anch'essi nella Caritas e nella S.Vincenzo), ha scoperto di poter far squadra con altri. E siamo usciti cambiati per questo appello a fermarsi e riconoscersi; meno incroci frettolosi, e più incontri.

Grazie a tutti.

don Marco

## p. Gigi Maccalli a San Pio X

**"L**a forza mi è venuta dall'alto, ne sono convinto. Ho pianto, pregato e invocato Maria e lo Spirito Santo. Sono stati 2 anni di grande silenzio, tristezza e isolamento da 41 bis (nessuna comunicazione con l'esterno)". Così descrive il periodo di prigionia il missionario della Società delle Missioni Africane, liberato dopo più di due anni, lo scorso 8 ottobre 2020, in Mali. Era stato rapito la notte del 17 settembre 2018 nella missione di Bomoanga, in Niger, da un gruppo armato.

Lunedì 6 dicembre sarà a Modena p. Gigi Maccalli, liberato circa un anno fa dopo essere stato rapito in Niger ed essere stato tenuto prigioniero per oltre due anni.

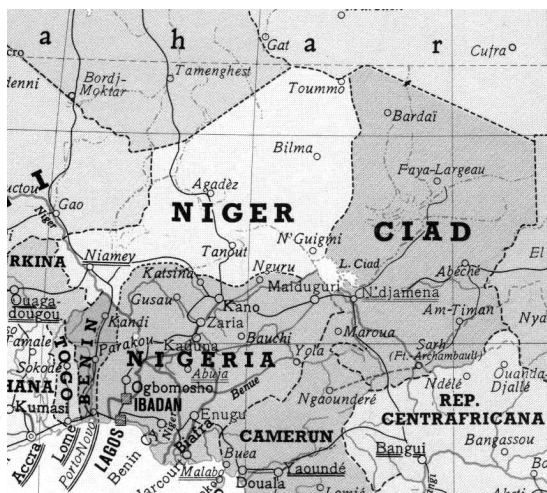
P. Gigi presiederà la messa alle ore 19 presso la parrocchia di San Pio X a Modena (via Bellini) e, dopo la cena semplice, potremo ascoltare la sua testimonianza.

## CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Il Circolo dell'Amicizia San Pio X sospende l'attività fino alla fine di gennaio. Rimarremo in contatto con il Notiziario parrocchiale, con "Eccoci", che continua la pubblicazione, e con la chat di WhatsApp.

Il N° 37/2021 di "Eccoci" è un supplemento in ricordo di Egidio Bigi, ricordato con articoli del figlio Giovanni, di Amici del Circolo e scritti dallo stesso Egidio. Il N° 38/2021 di "Eccoci" uscirà il 30 novembre e conterrà poesie, articoli, racconti e comunicazioni inviate o segnalate dagli Amici del Circolo (persone e Associazioni).

Tutti gli "Amici" possono inviare poesie, articoli, racconti e comunicazioni su nuovi temi o in continuità con quelli già trattati negli incontri organizzati nella sala parrocchiale o pubblicati da "Eccoci". Chi vuole ricevere "Eccoci", o aderire alla chat di WhatsApp scriva a: [pozzi.sergio@alice.it](mailto:pozzi.sergio@alice.it).



S. Pio X



Avvisi

**Sabato 27 novembre**

ore 17.00 Incontro genitori e bambini di tutti i gruppi di Iniziazione cristiana per cominciare insieme il cammino dell'Avvento

ore 18.00 Eucarestia in chiesa

**Domenica 28 novembre - Prima domenica di Avvento**

ore 9, 11, 19 in chiesa: Eucarestia

ore 16.00 Adorazione eucaristica: insieme in preghiera per il Sinodo

**Lunedì 29 novembre - Inizio della Novena dell'Immacolata (durante l'eucarestia)**

ore 19 Eucarestia

**Martedì 30 novembre**

ore 19 Eucarestia

ore 21 Commissione Liturgica

**Mercoledì 1 dicembre**

ore 18.30 Lectio divina per gli adulti on line

**Giovedì 2 dicembre**

ore 19.00 Eucarestia

ore 20 Lectio divina per giovani universitari

**Venerdì 3 dicembre**

ore 16.00 Adorazione eucaristica

ore 18.00 Consiglio per gli Affari Economici

ore 19.00 Eucarestia

ore 20.00 Incontro con gli animatori della Liturgia della Parola

**Sabato 4 dicembre**

ore 16.30: incontro genitori e bambini di II elementare

ore 18.00 Eucarestia in chiesa

**Domenica 5 dicembre**

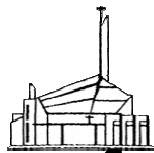
ore 9, 11, 19 in chiesa: Eucarestia

ore 16.00 Adorazione eucaristica: insieme in preghiera per il Sinodo

**Lunedì 6 dicembre**

ore 19.00 Eucarestia presieduta da P. Gigi Maccalli

ore 21.00 Incontro con P. Gigi Maccalli, rapito in Niger per oltre due anni



S. Lazzaro  
Avvisi

**Domenica 28 novembre – I domenica di Avvento**

Ore 7.00: uscita di Clan

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 10.00: iniziazione cristiana per famiglie del III corso

Ore 18.00: attività di post-cresima

**Lunedì 29 novembre**

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie di Montesole

Ore 21.00: commissione liturgica

**Martedì 30 novembre – festa di S. Andrea**

Ore 19.00: messa con preghiera per i malati della comunità

**Giovedì 2 dicembre**

Ore 14.30: distribuzione alimentare caritas

Ore 21.00: Co.Ca.

**Venerdì 3 dicembre**

Ore 21.00: lectio divina per la comunità in Chiesa

**Sabato 4 dicembre**

Ore 14.30: attività di branco e di reparto

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva

Ore 20.00: attività di post-cresima

**Domenica 5 dicembre – II domenica di Avvento**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 17.00: iniziazione cristiana per famiglie di I e II corso

Ore 18.00: messa per le famiglie dell'iniziazione cristiana

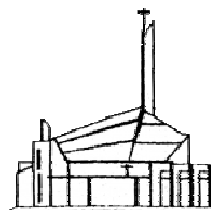
Ore 21.00: incontro di Clan

*La messa feriale verrà celebrata regolarmente in cappella alle ore 19.00. Questa settimana nell'Eucarestia verrà recitata anche la novena dell'Immacolata.*

*Il servizio di doposcuola è attivo in parrocchia lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16.30.*



SU



SITO WEB DELLA PARROCCHIA  
<http://sanlazzaromodena.altervista.org/>